

ALLEGATO 2/B  
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

L'anno 2019, il giorno 01 del mese di ottobre in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/F1 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 Letteratura italiana - presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 25/2019 Prot. n. 1530 del 02.07.2019 e composta da:

- Prof.ssa Beatrice Alfonzetti. – professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Presidente);
- Prof. Sebastiano Valerio – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia (componente);
- Prof.ssa Florinda Nardi – professoressa associata presso il Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (segretario).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 16.15.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 16.15 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

**CANDIDATO: Alviera Bussotti**

COMMISSARIO Beatrice Alfonzetti

TITOLI

Valutazione sui titoli

La candidata Alviera Bussotti, dottore di ricerca in Italianistica, ha partecipato a vari convegni nazionali e internazionali nell'ambito del settore scientifico disciplinare della letteratura italiana, ha usufruito di un assegno di ricerca sul rapporto letterario fra Italia e Europa fra il '700 e l'800 e ha preso parte al gruppo di ricerca internazionale del Laboratorio Leopardi. Limitata l'attività didattica. Il valore del suo profilo è attestato dal conseguimento con giudizio unanime dell'Abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F1 Letteratura italiana.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Alviera Bussotti, *"Belle e savie": virtù e tragedia nel primo Settecento*, Alessandria, Dell'Orso, 2018  
Libro dagli esiti innovativi, che propone, grazie a un'indagine capillare sui testi tragici, sui paratesti e sui trattati teorici riguardanti la tragedia, di considerare il genere tragico della prima metà del Settecento italiano come genere di *institutio* all'interno della letteratura morale.
2. Alviera Bussotti, *Forme della virtù. La rinascita poetica da Gravina a Varano*, Alessandria, Dell'Orso 2018  
Il libro, che tratta questioni teoriche assai complesse, correla la rinascita poetica del Settecento al lessico e alle funzioni della virtù, pervenendo all'innovativa proposta di due macromodelli (la virtù al singolare e le virtù al plurale), riconducibili rispettivamente ai due grandi riformatori della poetica settecentesca: Gravina e Muratori. L'indagine è assai estesa e comprende la produzione teorica e poetica di quasi tutti i letterati più significativi della prima metà del secolo XVIII.

3. Alviera Bussotti, *Alfieri 1776-1777 tra Torino e la Toscana*, in "Cogli occhi della fronte". *Studi sulla letteratura del Settecento*, a cura di V. Merola, Avellino, Edizioni Sinestesie, 2018, pp. 101-113.  
Denso contributo che apporta nuovi dati critico-interpretativi sul biennio fondamentale del percorso di Alfieri, confrontandosi con l'ampia bibliografia di ambito storico e letterario;
4. Alviera Bussotti, "Se io ne sono uscito poeta": *le composizioni in società e crocchi del primo Alfieri*, in Dal testo all'Opera, a cura di M. Aghelu et alia, "Studi (e testi) italiani", 2017, pp. 155-172.  
Contributo che fa luce sul primissimo Alfieri, cioè sugli anni del soggiorno torinese (1772-1775), ancora poco indagato dalla critica, rintracciando la nascita dell'autorialità alfieriana nel rapporto fra le sue prime composizioni e la loro ricezione nelle accademie e gruppi ristretti frequentati dal giovane.
5. Alviera Bussotti, *Bivi tra accademia e corte. Ercole e la virtù nella Toscana di primo Settecento*, in "Critica letteraria", fasc. IV, 2017, pp. 65-75.  
Contributo che approfondisce le funzioni simboliche e politiche che il mito di Ercole al bivio assume nelle composizioni dei letterati che facevano capo all'accademia degli Apatisti.
6. Alviera Bussotti, *Le Cerimonie di Maffei e la Pamela di Goldoni. Appunti per un'indagine sul nesso commedia-virtù*, in "Rivista di Letteratura teatrale", n. 10, 2017, pp. 65-75.  
Il contributo esplora il nesso virtù-commedia nel Settecento, seguendo le connessioni fra il trattato su La filosofia morale di Muratori, la commedia di Maffei e la Pamela di Goldoni, letta persuasivamente come una consapevole accettazione del magistero di Muratori.
7. Alviera Bussotti, *La recita del Temistocle di Michele Giuseppe Morei tra Zeno e Metastasio*, in Settecento romano. Reti del classicismo arcadico, a cura di B. Alfonzetti, Roma, Viella, 2017, pp. 291-304.  
Contributo in grado di far emergere, a partire dal confronto fra tre testi, le valenze politiche dell'uso dei soggetti di storia antica nelle tragedie e nei melodrammi settecenteschi.
8. Alviera Bussotti, *La lettera erudita nella raccolta di Lettere memorabili di Antonio Bulifon: il ragionamento di Gregorio Caloprese Della 'nvenzione della favola rappresentativa*, in Le carte false. Epistolarità fittizia nel Settecento italiano, a cura di F. Forner et alia, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017, pp. 411-422.  
Il contributo oltre a soffermarsi su un'importante raccolta di Lettere di area napoletana, analizza la struttura retorica e la tipologia della lettera sulla favola rappresentativa del filosofo Gregorio Caloprese, proponendone una classificazione fra erudizione e divulgazione.
9. Alviera Bussotti, *Gli Inglesi tra Napoli e Roma nel primo '700: l'Accademia degli Inculti e le sue colonie*, in Diplomazia e comunicazione letteraria nel secolo XVIII: Gran Bretagna e Italia, a cura di F. Fedi e D. Tongiorgi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017, pp. 71-84.  
Il saggio assai documentato, e costruito con ricerche di prima mano, fa luce sul sistema di relazioni letterarie e politiche fra i letterati calabresi e napoletani, in contatto con i letterati dell'Arcadia romana, e la presenza degli Inglesi nella penisola. Il livello dell'indagine e gli esiti sono assai pregevoli.
10. Alviera Bussotti, *Tra 'vita civile' e riforma poetica. Eroi plutarchiani e cristiani nella tragedia di primo Settecento*, in "Rivista di Letteratura Teatrale", 9, 2016, pp. 75-85.  
Il contributo mette a confronto trattatistica e tragedia nel primo Settecento italiano, evidenziando il rilievo assunto dalla tragedia e dai suoi molteplici eroi da una prospettiva morale.

11. Alviera Bussotti, *“Ad uso delle virtù”: la riforma della poesia di Gravina e Muratori e la Vita civile di P. M. Doria*, in “Studi (e testi) italiani”, 37, 2016, pp. 163-177.

Il contributo accosta per la prima volta i trattati di Paolo Mattia Doria ai vari trattati Gravina e Muratori, rilevandone significative convergenze e altrettante dissonanze sul rilievo dato al teatro come genere educativo rivolto anche all’educazione del principe.

12. Alviera Bussotti, *Biagio Garofalo, il Circolo del Tamburo e la Colonia Sebezia: la riforma poetica dalla prospettiva filoimperiale*, in “Atti e Memorie dell’Arcadia”, 5, 2016, pp. 145-167.

Saggio molto documentato e maturo che esplora gli intrecci e i conflitti latenti fra l’Accademia dell’Arcadia, la proposta di Muratori di una Repubblica letteraria italiana e l’orientamento filoasburgico di molti letterati del regno di Napoli, fra cui spicca il letterato Biagio Garofalo figura di collegamento fra Napoli e la Roma di Gravina.

## CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

### Valutazione sulla produzione complessiva

Profilo di studiosa matura, del tutto congruente con il settore concorsuale 10/F1; la sua produzione scientifica che data dal 2012 è anch’essa coerente con il ssd L-FIL-LET/11, indaga campi poco esplorati e al contempo autori assai frequentati; tratta questioni rilevanti con padronanza della bibliografia ed esiti sicuramente innovativi.

## COMMISSARIO Florinda Nardi

### TITOLI

#### Valutazione dei titoli

La dott.ssa Alviera Bussotti ha conseguito il dottorato in Italianistica nel 2015 presso l’Università La Sapienza; presso la stessa Università prende parte al gruppo di ricerca del Laboratorio Leopardi per il quale ha ideato e organizzato un importante convegno svoltosi all’Università di Paris 3; è stata titolare di un assegno di ricerca in Letteratura italiana con un progetto di ricerca sulla Repubblica letteraria in Italia e Europa nei secoli XVIII e XIX; è componente del gruppo di studio su Rivoluzione, Restaurazione e Risorgimento e ha partecipato a molti convegni nazionali e internazionali. Qualificata ma limitata l’attività didattica. Ha conseguito all’unanimità l’Abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F1 Letteratura italiana.

## PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Alviera Bussotti, *“Belle e savie”: virtù e tragedia nel primo Settecento*, Alessandria, Dell’Orso, 2018; Il volume propone un’indagine sul genere tragico nella prima metà del Settecento. Da un’attenta analisi di un sostanzioso corpus di opere, nonché attingendo a una significativa documentazione paratestuale a sostegno dell’interpretazione degli stessi, giunge a dare un innovativo contributo sul rapporto tra letteratura e morale negli studi della tragedia settecentesca.
2. Alviera Bussotti, *Forme della virtù. La rinascita poetica da Gravina a Varano*, Alessandria, Dell’Orso 2018; Il libro, dall’impostazione teorica e metodologica molto solida, si propone di indagare il rapporto tra letteratura, morale e politica attraverso l’indagine della rappresentazione della virtù nella tragedia del Settecento. A partire dall’analisi della trattatistica dei maggiori esponenti del secolo, Gravina e Muratori, la candidata non manca di analizzare, con perizia documentale e acume critico, la vasta produzione successiva e le influenze su un dibattito teorico complesso e articolato.

3. Alviera Bussotti, *Alfieri 1776-1777 tra Torino e la Toscana*, in "Cogli occhi della fronte". *Studi sulla letteratura del Settecento*, a cura di V. Merola, Avellino, Edizioni Sinestesie, 2018, pp. 101-113; Il contributo ricostruisce con dovizia di particolari e approfondita indagine documentale il biennio 1776-1777 trascorso da Vittorio Alfieri tra Torino e la Toscana.
4. Alviera Bussotti, "Se io ne sono uscito poeta": *le composizioni in società e crocchi del primo Alfieri*, in Dal testo all'Opera, a cura di M.Aghelu et alia, "Studi (e testi) italiani", 2017, pp. 155-172. Il contributo propone un'indagine significativa su un periodo della produzione letteraria di Vittorio Alfieri poco affrontato dalla critica, fornendo una prospettiva di lettura del suo laboratorio poetico utile anche alle interpretazioni dell'opera alfieriana nella sua completezza.
5. Alviera Bussotti, *Bivi tra accademia e corte. Ercole e la virtù nella Toscana di primo Settecento*, in "Critica letteraria", fasc. IV, 2017, pp. 65-75. Il contributo analizza il ruolo svolto dalla figura di Ercole nelle esperienze letterarie in seno all'Accademia degli Apatisti, evidenziando aspetti simbolici, etici e retorici, utili anche alla ricostruzione dell'utilizzo del mito nel primo Settecento.
6. Alviera Bussotti, *Le Cerimonie di Maffei e la Pamela di Goldoni. Appunti per un'indagine sul nesso commedia-virtù*, in "Rivista di Letteratura teatrale", n. 10, 2017, pp. 65-75. Il contributo si propone di indagare la rappresentazione della virtù in commedia attraverso la lettura comparativa delle opere Cerimonie di Maffei e Pamela di Goldoni. Un'indagine convincente svolta alla luce delle riflessioni filosofiche della trattatistica di Muratori.
7. Alviera Bussotti, *La recita del Temistocle di Michele Giuseppe Morei tra Zeno e Metastasio*, in Settecento romano. Reti del classicismo arcadico, a cura di B. Alfonzetti, Roma, Viella, 2017, pp. 291-304. Il contributo riesce a ricostruire una fitta rete di intertestualità tra le opere di Morei, Zeno e Metastasio prese in esame, ma anche a dare uno spaccato dell'utilizzo di alcuni elementi della storia antica nel teatro settecentesco.
8. Alviera Bussotti, *La lettera erudita nella raccolta di Lettere memorabili di Antonio Bulifon: il ragionamento di Gregorio Caloprese Della 'nvenzione della favola rappresentativa*, in Le carte false. Epistolarità fittizia nel Settecento italiano, a cura di F. Forner et alia, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017, pp. 411-422. Il contributo a partire dall'analisi della raccolta epistolare di Bulifon e del ragionamento di Caloprese riesce a proporre anche una analisi della tipologia testuale della lettera nel Settecento capace di muoversi tra erudizione e divulgazione.
9. Alviera Bussotti, *Gli Inglesi tra Napoli e Roma nel primo '700: l'Accademia degli Inculti e le sue colonie*, in Diplomazia e comunicazione letteraria nel secolo XVIII: Gran Bretagna e Italia, a cura di F. Fedi e D. Tongiorgi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017, pp. 71-84. Il contributo indaga il complesso sistema di relazioni - culturali, sociali e politiche - tra accademici degli Inculti tra Napoli e Roma. Il saggio rivela una consistente ricerca di fonti e materiale di archivio necessaria alla complessa ricostruzione storico-politico-culturale.
10. Alviera Bussotti, *Tra 'vita civile' e riforma poetica. Eroi plutarchiani e cristiani nella tragedia di primo Settecento*, in "Rivista di Letteratura Teatrale", 9, 2016, pp. 75-85. Il contributo analizza la produzione teorica sul genere tragico a confronto con la contemporanea produzione teatrale nel primo Settecento. Il focus sulla virtù in modelli ed eroi classici e cristiani permette un'indagine su un ampio corpus di opere.

11. Alviera Bussotti, "Ad uso delle virtù": la riforma della poesia di Gravina e Muratori e la Vita civile di P. M. Doria, in "Studi (e testi) italiani", 37, 2016, pp. 163-177. Il saggio si propone un'indagine sulla riforma della poesia operata da Gravina e Muratori alla luce però di un inedito accostamento, che si rivela significativo, con la produzione di Paola Mattia Doria.
12. Alviera Bussotti, *Biagio Garofalo, il Circolo del Tamburo e la Colonia Sebezia: la riforma poetica dalla prospettiva filoimperiale*, in "Atti e Memorie dell'Arcadia", 5, 2016, pp. 145-167. Attraverso la produzione del napoletano Biagio Garofalo, il saggio contribuisce a ricostruire le complesse relazioni tra gli esponenti dell'Accademia dell'Arcadia, tra Regno di Napoli e Roma, in un contesto politico molto importante quale quello della guerra di successione spagnola l'avvento degli Asburgo in Italia.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

I titoli e la produzione scientifica della candidata, congruente con il SSD L-FIL-LET/10, rivelano un profilo di studiosa matura, in grado di indagare temi molto specifici con capacità analitica e al contempo di padroneggiare processi culturali ampi e complessi.

#### COMMISSARIO Sebastiano Valerio

#### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

La candidata è dottore di ricerca in Italianistica dal 2015. Ha svolto la sua attività di ricerca nel settore L-Fil-Let/10 attraverso il conseguimento di una borsa di studio per la scuola di alta formazione Cattedra "Vittorio Alfieri" di Asti, l'assegno di ricerca su "Repubblica letteraria e l'Europa: il contributo dei letterari italiani alla definizione di uno spazio europeo (XVIII-XIX secolo)". Dal 2015 fa parte del gruppo di ricerca internazionale "Laboratorio Leopardi". L'attività didattica risulta limitata. Ha partecipato in qualità di relatore a 14 convegni. Ha ottenuto l'Abilitazione nel settore concorsuale 10/F1 "Letteratura Italiana".

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Alviera Bussotti, "Belle e savie": virtù e tragedia nel primo Settecento, Alessandria, Dell'Orso, 2018; Monografia che dimostra una approfondita conoscenza del teatro del primo Settecento. La candidata, in modo originale, dimostra la centralità della tragedia nell'ambito della letteratura morale e offre un contributo innovativo agli studi di letteratura teatrale.
2. Alviera Bussotti, *Forme della virtù. La rinascita poetica da Gravina a Varano*, Alessandria, Dell'Orso 2018; Il libro, che si segnala per ampiezza di riferimenti e per una matura consapevolezza critica, affronta in modo originale uno studio delle figure più importanti della cultura del primo Settecento, con un'assai apprezzabile attenzione posta al rapporto tra letteratura e centri culturali.
3. Alviera Bussotti, *Alfieri 1776-1777 tra Torino e la Toscana*, in "Cogli occhi della fronte". Studi sulla letteratura del Settecento, a cura di V. Merola, Avellino, Edizioni Sinestesie, 2018, pp. 101-113; Interessante e originale contributo che approfondisce un importante periodo della vita di Alfieri e che si avvale di una ampia bibliografia.
4. Alviera Bussotti, "Se io ne sono uscito poeta": le composizioni in società e crocchi del primo

- Alfieri, in *Dal testo all'Opera*, a cura di M. Agellu et alia, "Studi (e testi) italiani", 2017, pp. 155-172; Saggio che studia l'esperienza di Alfieri all'interno della Société des Sansgignon e che ben ricostruisce una fase importante della maturazione intellettuale e poetica dell'astigiano.
5. Alviera Bussotti, *Bivi tra accademia e corte. Ercole e la virtù nella Toscana di primo Settecento*, in "Critica letteraria", fasc. IV, 2017, pp. 65-75; Articolo che indaga il riuso e l'attualizzazione del mito di Ercole al bivio, con un interessante approfondimento dei contesti culturali del primo Settecento.
  6. Alviera Bussotti, *Le Cerimonie di Maffei e la Pamela di Goldoni. Appunti per un'indagine sul nesso commedia-virtù*, in "Rivista di Letteratura teatrale", n. 10, 2017, pp. 65-75; Articolo che studia in modo originale la commedia settecentesca, alla luce delle riflessioni teoriche della Filosofia morale del Muratori.
  7. Alviera Bussotti, *La recita del Temistocle di Michele Giuseppe Morei tra Zeno e Metastasio*, in *Settecento romano. Reti del classicismo arcadico*, a cura di B. Alfonzetti, Roma, Viella, 2017, pp. 291-304; Studio che affronta, col ricorso ad un'attenta lettura dei testi, le forme del riuso modellizzante dei classici nell'ambito delle scritture teatrali settecentesche.
  8. Alviera Bussotti, *La lettera erudita nella raccolta di Lettere memorabili di Antonio Bulifon: il ragionamento di Gregorio Caloprese Della 'nvenzione della favola rappresentativa*, in *Le carte false. Epistolarità fittizia nel Settecento italiano*, a cura di F. Forner et alia, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017, pp. 411-422; il saggio offre una lettura delle Lettere memorabili di Bulifon, ricostruendo i rapporti dell'editore e mette in evidenza la valenza esemplare dell'opera di Caloprese.
  9. Alviera Bussotti, *Gli Inglesi tra Napoli e Roma nel primo '700: l'Accademia degli Inculti e le sue colonie*, in *Diplomazia e comunicazione letteraria nel secolo XVIII: Gran Bretagna e Italia*, a cura di F. Fedi e D. Tongiorgi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017, pp. 71-84; Saggio che, attraverso lo studio delle accademie e dei rapporti tra intellettuali, ricostruisce in maniera pregevole un quadro complessivo del panorama culturale nel primo Settecento tra Napoli e Roma.
  10. Alviera Bussotti, *Tra 'vita civile' e riforma poetica. Eroi plutarhiani e cristiani nella tragedia di primo Settecento*, in "Rivista di Letteratura Teatrale", 9, 2016, pp. 75-85; Articolo che affronta il riuso dei classici nella tragedia di primo Settecento, giungendo a mettere in luce l'importanza di tale riuso in senso etico e civile.
  11. Alviera Bussotti, *"Ad uso delle virtù": la riforma della poesia di Gravina e Muratori e la Vita civile di P. M. Doria*, in "Studi (e testi) italiani", 37, 2016, pp. 163-177; il saggio legge i trattati di Pietro Gravina e di Paolo Mattia Doria, facendo emergere in modo molto chiaro ed originale continuità e discontinuità, alla luce anche della funzione morale annessa alle lettere.
  12. Alviera Bussotti, *Biagio Garofalo, il Circolo del Tamburo e la Colonia Sebezia: la riforma poetica dalla prospettiva filoimperiale*, in "Atti e Memorie dell'Arcadia", 5, 2016, pp. 145-167; importante contributo alla conoscenza del mondo delle accademie settecentesche, che indaga implicazioni civili, politiche ed etiche delle attività delle accademie tra Roma e Napoli.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

### Valutazione sulla produzione complessiva

La dott.ssa Bussotti presenta una solida produzione scientifica che si caratterizza per originalità e innovatività degli esiti della ricerca, che si avvale sempre di una bibliografia ampia e ben meditata e che approfondisce autori importanti e contesti culturali complessi, che vengono opportunamente illuminati. Le sue pubblicazioni sono tutte coerenti rispetto al s.c. 10/F1 e rispetto al ssd di Letteratura Italiana (L-Fil-Let/10).

## **GIUDIZIO COLLEGALE**

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

La dott.ssa Alviera Bussotti ha conseguito il dottorato in Italianistica nel 2015 presso l'Università La Sapienza; presso la stessa Università prende parte al gruppo di ricerca del Laboratorio Leopardi per il quale ha ideato e organizzato un importante convegno svoltosi all'Università di Paris 3; è stata titolare di un assegno di ricerca in Letteratura italiana con un progetto di ricerca sulla Repubblica letteraria in Italia e Europa nei secoli XVIII e XIX; è componente del gruppo di studio ADI su Rivoluzione, Restaurazione e Risorgimento e ha partecipato a molti convegni nazionali e internazionali. Qualificata ma limitata l'attività didattica. Ha conseguito all'unanimità l'Abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F1 Letteratura italiana.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Alviera Bussotti, "Belle e savie": virtù e tragedia nel primo Settecento, Alessandria, Dell'Orso, 2018; Monografia che dimostra una approfondita conoscenza del teatro del primo Settecento. La candidata, in modo originale, dimostra la centralità della tragedia nell'ambito della letteratura morale e offre un contributo innovativo agli studi di letteratura teatrale.
2. Alviera Bussotti, Forme della virtù. La rinascita poetica da Gravina a Varano, Alessandria, Dell'Orso 2018; Il libro, che si segnala per ampiezza di riferimenti e per una matura consapevolezza critica, affronta in modo originale uno studio delle figure più importanti della cultura del primo Settecento, con un assai apprezzabile attenzione posta al rapporto tra letteratura e centri culturali.
3. Alviera Bussotti, Alfieri 1776-1777 tra Torino e la Toscana, in "Cogli occhi della fronte". Studi sulla letteratura del Settecento, a cura di V. Merola, Avellino, Edizioni Sinestesie, 2018, pp. 101-113; Interessante e originale contributo che approfondisce un importante periodo della vita di Alfieri e che si avvale di una ampia bibliografia.
4. Alviera Bussotti, "Se io ne sono uscito poeta": le composizioni in società e crocchi del primo Alfieri, in Dal testo all'Opera, a cura di M. Agellu et alia, "Studi (e testi) italiani", 2017, pp. 155-172; Saggio che studia l'esperienza di Alfieri all'interno della Société des Sansgignon e che ben ricostruisce una fase importante della maturazione intellettuale e poetica dell'astigiano.
5. Alviera Bussotti, Bivi tra accademia e corte. Ercole e la virtù nella Toscana di primo Settecento, in "Critica letteraria", fasc. IV, 2017, pp. 65-75; Articolo che indaga il riuso e l'attualizzazione del mito di Ercole al bivio, con un interessante approfondimento dei contesti culturali del primo Settecento.
6. Alviera Bussotti, Le Cerimonie di Maffei e la Pamela di Goldoni. Appunti per un'indagine sul

nesso commedia-virtù, in "Rivista di Letteratura teatrale", n. 10, 2017, pp. 65-75; Articolo che studia in modo originale la commedia settecentesca, alla luce delle riflessioni teoriche della «Filosofia morale» del Muratori.

7. Alviera Bussotti, La recita del Temistocle di Michele Giuseppe Morei tra Zeno e Metastasio, in Settecento romano. Reti del classicismo arcadico, a cura di B. Alfonzetti, Roma, Viella, 2017, pp. 291-304; Studio che affronta, col ricorso ad un'attenta lettura dei testi, le forme del riuso modellizzante dei classici nell'ambito delle scritture teatrali settecentesche.
8. Alviera Bussotti, La lettera erudita nella raccolta di Lettere memorabili di Antonio Bulifon: il ragionamento di Gregorio Caloprese Della 'nvenzione della favola rappresentativa, in Le carte false. Epistolarietà fittizia nel Settecento italiano, a cura di F. Forner et alia, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017, pp. 411-422; il saggio offre una lettura delle Lettere memorabili di Bulifon, ricostruendo i rapporti dell'editore e mette in evidenza la valenza esemplare dell'opera di Caloprese.
9. Alviera Bussotti, Gli Inglesi tra Napoli e Roma nel primo '700: l'Accademia degli Inculti e le sue colonie, in Diplomazia e comunicazione letteraria nel secolo XVIII: Gran Bretagna e Italia, a cura di F. Fedi e D. Tongiorgi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017, pp. 71-84; Saggio che, attraverso lo studio delle accademie e dei rapporti tra intellettuali, ricostruisce in maniera pregevole un quadro complessivo del panorama culturale nel primo Settecento tra Napoli e Roma.
10. Alviera Bussotti, Tra 'vita civile' e riforma poetica. Eroi plutarhiani e cristiani nella tragedia di primo Settecento, in "Rivista di Letteratura Teatrale", 9, 2016, pp. 75-85; Articolo che affronta il riuso dei classici nella tragedia di primo Settecento, giungendo a mettere in luce l'importanza di tale riuso in senso etico e civile.
11. Alviera Bussotti, "Ad uso delle virtù": la riforma della poesia di Gravina e Muratori e la Vita civile di P. M. Doria, in "Studi (e testi) italiani", 37, 2016, pp. 163-177; il saggio legge i trattati di Pietro Gravina e di Paolo Mattia Doria, facendo emergere in modo molto chiaro ed originale continuità e discontinuità, alla luce anche della funzione morale annessa alle lettere.
12. Alviera Bussotti, Biagio Garofalo, il Circolo del Tamburo e la Colonia Sebezia: la riforma poetica dalla prospettiva filoimperiale, in "Atti e Memorie dell'Arcadia", 5, 2016, pp. 145-167; importante contributo alla conoscenza del mondo delle accademie settecentesche, che indaga implicazioni civili, politiche ed etiche delle attività delle accademie tra Roma e Napoli.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

Profilo di studiosa matura, del tutto congruente con il settore concorsuale 10/F1; la sua produzione scientifica data dal 2012, è caratterizzata da continuità temporale e è perfettamente coerente col ssd L-Fil-Let/10. Nei suoi lavori la candidata indaga in modo originale campi poco esplorati e al contempo autori assai frequentati; tratta con esemplare rigore metodologico questioni rilevanti con padronanza della bibliografia ed esiti sicuramente innovativi.

**CANDIDATO: Roberto Galbiati**

COMMISSARIO Beatrice Alfonzetti

## TITOLI

### Valutazione sui titoli

Il dottor Roberto Galbiati dopo il conseguimento nel 2013 del dottorato di ricerca in Culture classiche e moderne, indirizzo Italianistica presso l'Università di Torino, ha svolto una fitta attività didattica presso l'Università di Basilea nel ruolo di assistente di Letteratura italiana, tenendo vari moduli e importanti lezioni informative. Sempre presso la stessa università partecipa a un'unità di ricerca di livello internazionale sull'Invenzione del moderno dal Quattro al Novecento e ha partecipato a molti convegni svoltisi a Basilea e in altre sedi.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Roberto Galbiati, *Il romanzo e la corte: l'Innamoramento di Orlando di Boiardo*, Roma, Carocci, 2018. Libro assai agile che riscrive in forma più divulgativa contributi già editi, ad eccezione del 1° capitolo e delle Conclusioni - come dichiarato dal candidato - proponendo la tesi che il successo del poema di Boiardo fosse dovuto alla sua funzione di "educazione sentimentale" (contro gli eccessi di Amore).
2. Roberto Galbiati, 'Cantare di Camilla' di Pietro canterino da Siena. Storia della tradizione e testi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2015. L'edizione critica del cantare è apprezzabile per la scelta metodologica di dare importanza al lavoro dei copisti e per aver offerto la possibilità di una lettura pur se digitale di tutti i manoscritti del cantare.
3. 'Historia di Camallo pescatore' e 'Historia del pescatore': un testo teatrale e un cantare di primo Cinquecento, a cura di Roberto Galbiati, Bologna, Pàtron, 2017. Merito dell'edizione è l'aver riportato in luce due testi a stampa rari; interessante la proposta di leggere il primo come un testo teatrale non dissimile dalla struttura della sacra rappresentazione pur se rovesciata di segno; probabile l'ipotesi che il testo teatrale sia una rivisitazione del cantare e che anch'essa sia di origine veneziana, legato alla Compagnia della Calza.
4. Roberto Galbiati, *Alle soglie dell'Orlando furioso: la letteratura cavalleresca tra Quattro e Cinquecento e il Furioso del 1516*, in GSLI, n. 4, 2018, pp. 481-500; Il contributo è nella prima parte una rassegna veloce degli epigoni di Boiardo, i quali ne colto anche le implicazioni politiche dell'Innamoramento de Orlando; nella seconda insiste sul rapporto del Furioso con i poemi cavallereschi coevi a loro volta influenzati da Boiardo.
5. Roberto Galbiati, "Per voler castoier li coarz et li van": lettura dell'Entrée d'Espagne, in "Zeitschrift für romanische Philologie", n. 3, 2018, pp. 794-819. Contributo che analizza il poema dell'anonimo padovano e ne propone la datazione fra gli anni 1310 e il 1328 e non fra il 1330 e il 1340, per i possibili riferimenti agli anni delle lotte intestine padovane che sembrano cogliersi nella deplorazione dei costumi cavallereschi.
6. Roberto Galbiati, *Storia e poesia nel padiglione di Goffredo della 'Gerusalemme conquistata' (III 1-50)*, in "Italianistica", n. 46, 2017, pp. 41-57. Analisi garbata delle ottave della Conquistata confrontate con alcune fonti storiche che Tasso piega in funzione dell'epicità del poema e in particolare dell'eroismo di Goffredo.
7. Roberto Galbiati, *Il padiglione di Goffredo della 'Gerusalemme conquistata' e le arti figurative*, in Tasso und die bildenden Künste. Dialoge, Spiegelungeng, Transformationem, Berlin, De Gruyter, 2018, pp. 325-340; Il contributo è un'interessante lettura del topos del padiglione di Goffredo in rapporto alla funzione celebrativa degli arazzi. Vi si auspicano approfondimenti con le arti figurative.

8. Roberto Galbiati, *Morgana e la dimora di Fortuna: un personaggio e un luogo dell'Innamoramento de Orlando*, in *GSLI*, n. 1, 2015, pp. 3-48. Contributo basato su confronti testuali di alcuni topoi, come ad esempio quello fra il regno di Morgana-Fortuna e il "Roman de la Rose" di Jean de Meun, che mettono in luce la rivisitazione boiardesca del prototipo della dimora della Fortuna da cui deriva la novità dell'interpretazione di Boiardo rispetto alle visioni medievali. Sia la Fortuna che l'Amore (cui è ricondotto l'inseguimento di Morgana letto come metafora dell' inseguimento amoroso) sono due forze insidiose rispetto a cui essere guardinghi.
9. Roberto Galbiati, *Dediche e pubblico nel "Rifacimento" dell'Innamoramento de Orlando di Francesco Berni*, in "Margini. Giornale della dedica e altro", n. 9, 2015, pp. 3-16. Analisi puntuale di alcune modifiche introdotte dal Rifacimento dell'Innamoramento de Orlando di Berni che riguardano l'eliminazione della didascalia iniziale sostituita da dediche in ottava a Isabella d'Este e Vittoria Colonna, lette quest'ultime come quasi una dichiarazione di fedeltà a Boiardo in direzione di uno spostamento verso un pubblico femminile già implicito nell'Innamoramento.
10. Roberto Galbiati, *Rugiero, l'epica e la cronologia: alcune considerazioni sull'Innamoramento de Orlando*, in "Nuova rivista di letteratura italiana", n. 20, 2017, pp. 89-110. Il contributo punta a dimostrare, persuasivamente, le implicazioni politiche del poema boiardesco, ipotizzando alcune corrispondenze le vicende di Rugiero e quelle riguardanti prima Bolso (nel primo libro) e, alla sua morte, il nuovo duca d'Este, Ercole, cui Boiardo rende omaggio con l'invenzione della origine troiana della casa d'Este.
11. *L'Entrée d'Espagne nei Fatti de Spagna, nella Spagna in rima e in prosa e nei Reali di Francia*, in "Studi e problemi di critica testuale", n. 2, 2018. Contributo che ipotizza la circolazione di più versioni dell'Entrée d'Espagne, grazie al confronto testuale con la composizione in prosa "Li fatti di Spagna" che raccontano la spedizione spagnola di Carlo Magno e con alcuni versi della "Spagna in rima". Il lavoro rientra soprattutto nel settore scientifico disciplinare della filologia romanza.
12. *Orlando e l'avventura nell'Innamoramento de Orlando di Boiardo*, in "Nuova rivista di letteratura italiana", n. 1, 2016, pp. 11-41. Contributo che segue il dipanarsi delle avventure di Orlando nel poema di Boiardo, puntando a dimostrare come anche da esse si possa cogliere la novità dello stesso poema, non rivolto soltanto all'intrattenimento, ma a far riflettere sulla complessità dell'Amore e i suoi rischi.

## CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

### Valutazione sulla produzione complessiva

Profilo di uno studioso attrezzato nell'analisi filologica e nel confronto testuale che in alcuni casi sconfinava in campi di pertinenza della filologia romanza. La sua produzione scientifica, ad eccezione delle due edizioni critiche, rivela doti critiche sinora circoscritte a un singolo autore attorno a cui ruotano altri autori presi in considerazione.

### COMMISSARIO Florinda Nardi

#### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Culture classiche e moderne, indirizzo Italianistica nel 2013, è poi diventato assistente di letteratura italiana presso l'Università di Basilea dove, a partire dal 2012 sino ad oggi, ha svolto un'intensa attività didattica affiancando un lavoro di formazione continua nelle metodologie didattiche. L'attività di ricerca è limitata, seppur

continuativa, alla partecipazione al progetto della stessa università su “L’invenzione del moderno: forme, generi e testi nella letteratura e nella cultura italiana dal Quattrocento al Novecento”. Il candidato ha partecipato dal 2011 al 2019 a 12 convegni di livello nazionale e internazionale e tenuto 4 lezioni di livello universitario, perlopiù però presso l’Università di provenienza di Basilea.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Roberto Galbiati, *Il romanzo e la corte: l'Innamoramento di Orlando di Boiardo*, Roma, Carocci, 2018. Il Libro, dedicato a una lettura tematica (innamoramento) dell'Orlando di Boiardo, raccoglie saggi pubblicati in altre occasioni e sedi editoriali, seppure ben legati da un primo saggio introduttivo e le conclusioni.
2. Roberto Galbiati, 'Cantare di Camilla' di Pietro canterino da Siena. Storia della tradizione e testi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2015. Il volume è un'ottima edizione critica del Cantare di Camilla, corredata da una buona introduzione che ricostruisce il contesto e la tradizione del testo.
3. '*Historia di Camallo pescatore*' e '*Historia del pescatore*': un testo teatrale e un cantare di primo Cinquecento, a cura di Roberto Galbiati, Bologna, Pàtron, 2017. La restituzione di opere a stampa molto rare e non ancora studiate apportano un contributo interessante agli studi del primo Cinquecento, tanto più perché avanza ipotesi sulla contaminazione dei generi letterari, dal cantare alla sacra rappresentazione.
4. Roberto Galbiati, *Alle soglie dell'Orlando furioso: la letteratura cavalleresca tra Quattro e Cinquecento e il Furioso del 1516*, in *GSLI*, n. 4, 2018, pp. 481-500; Il contributo è una ricostruzione della produzione cavalleresca tra Quattro e Cinquecento nel filo che unisce le influenze del Baiordo sui poemi cavallereschi prodotti dai contemporanei dell'Ariosto e il Furioso nell'ipotesi che siano ad esso preparatori.
5. Roberto Galbiati, "*Per voler castoier li coarz et li van*": lettura dell'*Entrée d'Espagne*, in "*Zeitschrift für romanische Philologie*", n. 3, 2018, pp. 794-819. Il saggio indaga l'opera dell'anonimo padovano per proporre la datazione fra gli anni 1310 e il 1328 e non fra il 1330 e il 1340.
6. Roberto Galbiati, *Storia e poesia nel padiglione di Goffredo della 'Gerusalemme conquistata' (III 1-50)*, in "*Italianistica*", n. 46, 2017, pp. 41-57. Il contributo propone l'analisi delle ottave della Gerusalemme dedicate a Goffredo nel tentativo di confrontarle con una ricerca storica operata e finalizzata dal Tasso alle ragioni poetiche del racconto letterario.
7. Roberto Galbiati, *Il padiglione di Goffredo della 'Gerusalemme conquistata' e le arti figurative*, in *Tasso und die bildenden Künste. Dialoge, Spiegelungeng, Trasformationem*, Berlin, De Gruyter, 2018, pp. 325-340; Il contributo riprende molto della lettura del padiglione di Goffredo nel saggio precedente, pur sviluppando il discorso verso la raffigurazione del tema negli arazzi con funzione celebrativa e non più ampiamente nelle arti figurative.
8. Roberto Galbiati, *Morgana e la dimora di Fortuna: un personaggio e un luogo dell'Innamoramento de Orlando*, in *GSLI*, n. 1, 2015, pp. 3-48. Il contributo propone buoni confronti testuali sul topos della dimora della Fortuna in cui si individua la novità interpretativa del Boiardo rispetto ai modelli medievali.
9. Roberto Galbiati, *Dediche e pubblico nel "Rifacimento" dell'Innamoramento de Orlando di Francesco Berni*, in "*Margini. Giornale della dedica e altro*", n. 9, 2015, pp. 3-16. Il contributo propone, seppur in maniera sintetica, una innovativa e significativa lettura dei segni testuali che definiscono e ridefiniscono il rapporto con il pubblico (dediche e didascalie) nel Rifacimento dell'Innamoramento de Orlando di Berni.

10. Roberto Galbiati, *Rugiero, l'epica e la cronologia: alcune considerazioni sull'Innamoramento de Orlando*, in "Nuova rivista di letteratura italiana", n. 20, 2017, pp. 89-110. Il contributo contribuisce a dimostrare, in maniera convincente, alcune delle implicazioni politiche del poema di Boiardo mettendo a verifica del testo e della storia le corrispondenze tra personaggi letterari e membri della famiglia d'Este.
11. *L'Entrée d'Espagne nei Fatti de Spagna, nella Spagna in rima e in prosa e nei Reali di Francia*, in "Studi e problemi di critica testuale", n. 2, 2018. Contributo significativo sulla circolazione delle versioni dell'Entrée d'Espagne, ma per argomento e impostazione metodologica rientra soprattutto nel settore scientifico disciplinare della filologia romanza.
12. *Orlando e l'avventura nell'Innamoramento de Orlando di Boiardo*, in "Nuova rivista di letteratura italiana", n. 1, 2016, pp. 11-41. Contributo che ricostruisce le avventure di Orlando nel poema di Boiardo con l'intento di indagare il tema dell'Amore riuscendo a valorizzare una riflessione non finalizzata esclusivamente all'intrattenimento.

### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

#### Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato rivela un profilo di studioso maturo. La sua produzione scientifica, inerente alla settore L-FIL-LET/10, così come i suoi titoli nel complesso, però, rivelano un ambito di ricerca molto ristretto, concentrato quasi esclusivamente intorno all'opera di Boiardo con un qualificato taglio filologico.

#### Commissario Sebastiano Valerio

#### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

Dottore di ricerca, con titolo conseguito presso l'Università di Torino nel 2013, il dott. Roberto Galbiati dichiara di aver svolto una densa attività didattica presso l'Università di Basilea nel settore della Letteratura Italiana. Ha svolto corsi di Formazione pedagogica a supporto della didattica presso le Università di Basilea, Losanna, Friburgo. Ha partecipato a una unità di ricerca sulla Invenzione del moderno e ha svolto un'intesa attività convegnistica.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Roberto Galbiati, *Il romanzo e la corte: l'Innamoramento di Orlando di Boiardo*, Roma, Carocci, 2018; monografia su Boiardo, che raccoglie saggi in parte editi: alla luce di una critica ben meditata, si approfondiscono le principali questioni critiche in modo finemente divulgativo.
2. Roberto Galbiati, *'Cantare di Camilla' di Pietro canterino da Siena. Storia della tradizione e testi*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2015; ottima edizione di un testo del XIV secolo, filologicamente convincente, che restituisce in prospettiva la storia della tradizione di un testo di sicuro interesse.
3. *'Historia di Camallo pescatore' e 'Historia del pescatore': un testo teatrale e un cantare di primo Cinquecento*, a cura di Roberto Galbiati, Bologna, Pàtron, 2017; edizione molto interessante e ben condotta, che ricostruisce in parallelo la storia dei due testi e che ne approfondisce la fortuna e i contesti della loro ricezione.

4. Roberto Galbiati, *Alle soglie dell'Orlando furioso: la letteratura cavalleresca tra Quattro e Cinquecento e il Furioso del 1516*, in *GSLI*, n. 4, 2018, pp. 481-500; saggio che ripercorre in modo interessante, alla luce di una consolidata bibliografia, un quadro del genere a cavallo tra '400 e '500, muovendo da Boiardo fino all'Orlando Furioso.
5. Roberto Galbiati, "Per voler castoier li coarz et li van": lettura dell'Entrée d'Espagne, in *"Zeitschrift für romanische Philologie"*, n. 3, 2018, pp. 794-819; articolo che analizza in modo originale l'Entrée d'Espagne, giungendo a proporre una datazione, anche in ragione dei riferimenti testuali, e che allarga la riflessione alla fortuna del genere cavalleresco, con qualche interessante riflessione sulle fonti dell'epica italiana.
6. Roberto Galbiati, *Storia e poesia nel padiglione di Goffredo della 'Gerusalemme conquistata' (III 1-50)*, in *"Italianistica"*, n. 46, 2017, pp. 41-57; articolo che riflette sulla scrittura tassiana, isolando in modo esemplare un episodio narrativo e proponendo una lettura interessante e originale.
7. Roberto Galbiati, *Il padiglione di Goffredo della 'Gerusalemme conquistata' e le arti figurative in Tasso und die bildenden Künste. Dialoge, Spiegelungeng, Transformationem*, Berlin, De Gruyter, 2018, pp. 325-340; L'articolo presenta una lettura di un luogo della Gerusalemme Conquistata, già oggetto di studio da parte del candidato, offrendone una lettura che sia apre a interessanti considerazioni sulle arti figurative.
8. Roberto Galbiati, *Morgana e la dimora di Fortuna: un personaggio e un luogo dell'Innamoramento de Orlando*, in *GSLI*, n. 1, 2015, pp. 3-48; articolo che torna con una buona originalità sulla tradizione epica e su un episodio dell'Innamoramento di Orlando. In modo specifico si apprezza la lettura intertestuale dei passi presi in esame, che porta il candidato ad originali conclusioni.
9. Roberto Galbiati *Dediche e pubblico nel "Rifacimento" dell'Innamoramento de Orlando di Francesco Berni*, in *"Margini. Giornale della dedica e altro"*, n. 9, 2015, pp. 3-16; apprezzabile studio del rifacimento di Berni, che fornisce un'interessante prospettiva interpretativa che tende a leggerne le varianti alla luce dei contesti in cui l'opera fu prodotta.
10. Roberto Galbiati *Rugiero, l'epica e la cronologia: alcune considerazioni sull'Innamoramento de Orlando*, in *"Nuova rivista di letteratura italiana"*, n. 20, 2017, pp. 89-110; Interessante riflessione sulla cronologia compositiva dell'opera, con un apprezzabile approfondimento filologico, che permette di legare lo sviluppo del poema a specifiche situazioni storiche che la corte estense si trovò a vivere.
11. *L'Entrée d'Espagne nei Fatti de Spagna, nella Spagna in rima e in prosa e nei Reali di Francia*, in *"Studi e problemi di critica testuale"*, n. 2, 2018; contributo che la storia della fortuna dell'opera presa in esame e che mostra una buona competenza filologica e una capacità di indagare testi romanzati.
12. *Orlando e l'avventura nell'Innamoramento de Orlando di Boiardo*, in *"Nuova rivista di letteratura italiana"*, n. 1, 2016, pp. 11-41; Interessante approfondimento di alcuni episodi e in modo specifico del personaggio di Orlando, che fa emergere forme di continuità e discontinuità nel panorama del poema epico-cavalleresco e l'originalità di Boiardo.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

## Valutazione sulla produzione complessiva

Il dott. Roberto Galbiati presenta una produzione da cui emerge una spiccata competenza filologica, dimostrata tanto dalle edizioni critiche realizzate, quanto dai contributi variamente presentati. La sua pur apprezzabile produzione scientifica verte essenzialmente sulla tradizione del poema epico-cavalleresco e presenta significative aperture verso l'ambito della filologia romanza, mentre resta in secondo piano la dimensione critica, che pure presenta spunti di notevole originalità nei saggi presentati.

## **GIUDIZIO COLLEGALE**

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Culture classiche e moderne, indirizzo Italianistica nel 2013, è poi diventato assistente di Letteratura italiana presso l'Università di Basilea dove, a partire dal 2012 sino ad oggi, ha svolto un'intensa attività didattica affiancando un lavoro di formazione continua nelle metodologie didattiche. L'attività di ricerca è limitata, seppur continuativa, alla partecipazione al progetto della stessa università su "L'invenzione del moderno: forme, generi e testi nella letteratura e nella cultura italiana dal Quattrocento al Novecento". Il candidato ha partecipato dal 2011 al 2019 a 12 convegni di livello nazionale e internazionale e tenuto 4 lezioni di livello universitario presso l'Università di Basilea.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Roberto Galbiati, *Il romanzo e la corte: l'Innamoramento di Orlando di Boiardo*, Roma, Carocci, 2018. Libro assai agile che riscrive in forma più divulgativa contributi già editi, ad eccezione del 1° capitolo e delle Conclusioni - come dichiarato dal candidato - proponendo la tesi che il successo del poema di Boiardo fosse dovuto alla sua funzione di "educazione sentimentale" (contro gli eccessi di Amore).
2. Roberto Galbiati, 'Cantare di Camilla' di Pietro canterino da Siena. Storia della tradizione e testi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2015. L'edizione critica del cantare è apprezzabile per la scelta metodologica di dare importanza al lavoro dei copisti e per aver offerto la possibilità di una lettura pur se digitale di tutti i manoscritti del cantare.
3. 'Historia di Camallo pescatore' e 'Historia del pescatore': un testo teatrale e un cantare di primo Cinquecento, a cura di Roberto Galbiati, Bologna, Pàtron, 2017. Merito dell'edizione è l'aver riportato in luce due testi a stampa rari; interessante la proposta di leggere il primo come un testo teatrale non dissimile dalla struttura della sacra rappresentazione pur se rovesciata di segno; probabile l'ipotesi che il testo teatrale sia una rivisitazione del cantare e che anch'essa sia di origine veneziana, legato alla Compagnia della Calza.
4. Roberto Galbiati, *Alle soglie dell'Orlando furioso: la letteratura cavalleresca tra Quattro e Cinquecento e il Furioso del 1516*, in GSLI, n. 4, 2018, pp. 481-500; Il contributo è nella prima parte una rassegna veloce degli epigoni di Boiardo, i quali ne colto anche le implicazioni politiche dell'Innamoramento de Orlando; nella seconda insiste sul rapporto del Furioso con i poemi cavallereschi coevi a loro volta influenzati da Boiardo.
5. Roberto Galbiati, "Per voler castoier li coarz et li van": lettura dell'Entrée d'Espagne, in "Zeitschrift für romanische Philologie", n. 3, 2018, pp. 794-819. Contributo che analizza il

poema dell'anonimo padovano e ne propone la datazione fra gli anni 1310 e il 1328 e non fra il 1330 e il 1340, per i possibili riferimenti agli anni delle lotte intestine padovane che sembrano cogliersi nella deplorazione dei costumi cavallereschi.

6. Roberto Galbiati, *Storia e poesia nel padiglione di Goffredo della 'Gerusalemme conquistata' (III 1-50)*, in "Italianistica", n. 46, 2017, pp. 41-57. Analisi garbata delle ottave della Conquistata confrontate con alcune fonti storiche che Tasso piega in funzione dell'epicità del poema e in particolare dell'eroismo di Goffredo.
7. Roberto Galbiati, *Il padiglione di Goffredo della 'Gerusalemme conquistata' e le arti figurative*, in Tasso und die bildenden Künste. Dialoge, Spiegelungeng, Transformationem, Berlin, De Gruyter, 2018, pp. 325-340; Il contributo è un'interessante lettura del topos del padiglione di Goffredo in rapporto alla funzione celebrativa degli arazzi. Vi si auspicano approfondimenti con le arti figurative.
8. Roberto Galbiati, *Morgana e la dimora di Fortuna: un personaggio e un luogo dell'Innamoramento de Orlando*, in GSLI, n. 1, 2015, pp. 3-48. Contributo basato su confronti testuali di alcuni topoi, come ad esempio quello fra il regno di Morgana-Fortuna e il "Roman de la Rose" di Jean de Meun, che mettono in luce la rivisitazione boiardesca del prototipo della dimora della Fortuna da cui deriva la novità dell'interpretazione di Boiardo rispetto alle visioni medievali. Sia la Fortuna che l'Amore (cui è ricondotto l'inseguimento di Morgana letto come metafora dell'inseguimento amoroso) sono due forze insidiose rispetto a cui essere guardinghi.
9. Roberto Galbiati, *Dediche e pubblico nel "Rifacimento" dell'Innamoramento de Orlando di Francesco Berni*, in "Margini. Giornale della dedica e altro", n. 9, 2015, pp. 3-16. Analisi puntuale di alcune modifiche introdotte dal Rifacimento dell'Innamoramento de Orlando di Berni che riguardano l'eliminazione della didascalia iniziale sostituita da dediche in ottava a Isabella d'Este e Vittoria Colonna, lette quest'ultime come quasi una dichiarazione di fedeltà a Boiardo in direzione di uno spostamento verso un pubblico femminile già implicito nell'Innamoramento.
10. Roberto Galbiati, *Rugiero, l'epica e la cronologia: alcune considerazioni sull'Innamoramento de Orlando*, in "Nuova rivista di letteratura italiana", n. 20, 2017, pp. 89-110. Il contributo punta a dimostrare, persuasivamente, le implicazioni politiche del poema boiardesco, ipotizzando alcune corrispondenze le vicende di Rugiero e quelle riguardanti prima Bolso (nel primo libro) e, alla sua morte, il nuovo duca d'Este, Ercole, cui Boiardo rende omaggio con l'invenzione della origine troiana della casa d'Este.
11. *L'Entrée d'Espagne nei Fatti de Spagna, nella Spagna in rima e in prosa e nei Reali di Francia*, in "Studi e problemi di critica testuale", n. 2, 2018. Contributo che ipotizza la circolazione di più versioni dell'Entrée d'Espagne, grazie al confronto testuale con la composizione in prosa "Li fatti di Spagna" che raccontano la spedizione spagnola di Carlo Magno e con alcuni versi della "Spagna in rima". Il lavoro rientra soprattutto nel settore scientifico disciplinare della filologia romanza.
12. *Orlando e l'avventura nell'Innamoramento de Orlando di Boiardo*, in "Nuova rivista di letteratura italiana", n. 1, 2016, pp. 11-41. Contributo che segue il dipanarsi delle avventure di Orlando nel poema di Boiardo, puntando a dimostrare come anche da esse si possa cogliere la novità dello stesso poema, non rivolto soltanto all'intrattenimento, ma a far riflettere sulla complessità dell'Amore e i suoi rischi.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

Il dott. Roberto Galbiati presenta titoli e pubblicazioni da cui emerge un certo rigore metodologico e una spiccata competenza filologica, dimostrata prevalentemente dalle edizioni critiche realizzate. La sua pur apprezzabile produzione scientifica verte essenzialmente sulla tradizione del poema epico-cavalleresco e presenta significative aperture verso l'ambito della filologia romanza, mentre resta in secondo piano la dimensione critico-interpretativa, che pure presenta spunti di notevole originalità in alcuni dei saggi presentati.

**CANDIDATO: Maria Panetta**

COMMISSARIO Beatrice Alfonzetti

TITOLI

Valutazione sui titoli

La candidata Maria Panetta, dottore di ricerca in Italianistica, ha partecipato a varie ricerche di Ateneo e ha svolto un'intensa attività didattica nel settore scientifico-disciplinare SPS/08. Il suo profilo da cui emerge una numerosa partecipazione a seminari e convegni non risulta congruente con il settore concorsuale 10/F1, come per altro si evince dal conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionali in settori affini, come 10/F2, 10/F3, 10/F4, ma non in quello della Letteratura italiana.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Maria Panetta, Luminismo ossimorico e suggestioni longhiane: fieli e mieli del Bufalino saggista, in Atti del Convegno Il miglior fabbro, a cura di G. Traina e Nunzio Zago, Leonforte, Euno edizioni, 2014, pp. 151-171; Contributo che mette in luce l'attività del Bufalino saggista, non particolarmente frequentata dagli studiosi dell'autore siciliano.
2. Maria Panetta, "Esercizi spirituali" di un critico: i Taccuini di Emilio Cecchi, in "Il lettore di provincia", n. 142, 2014, pp. 33-40. Riflessione sull'idea e la pratica del critico in Emilio Cecchi, di cui la candidata analizza il primo libro dei Taccuini, rilevando il rigore spirituale che secondo Cecchi caratterizzava l'attività del critico.
3. B. Cicognani, *La Velia*, ed critica e con introduzione di Maria Panetta (Opere di Bruno Cicognani, vol. III, Firenze, Mauro Pagliai editore, 2015). Pregevole edizione critica del romanzo di Bruno Cicognani, ricondotto dal punto di vista interpretativo al neoplatonismo e al discorso su Lorenzo de' Medici dello stesso Cicognani.
4. Maria Panetta, Il Discorsaccio di Giovanni Papini, in "Quaderni del '900" (numero su Letteratura e Grande Guerra), XV, 2015, pp. 23-32. Contributo che tratta della corrispondenza epistolare di Papini con Croce che si incrocia con l'attacco avviato nel 1905 da Papini verso il filosofo e la sua estetica.
5. Martia Panetta, Filologia, Napoli, La Scuola di Pitagora editrice, 2016. Documentato ed esaustivo contributo sul modus operandi di Croce nelle scelte editoriali e nella sua critica.
6. Maria Panetta, Tra politica e letteratura: le "pacate invettive" di Benedetto Croce, in Le scritture dell'ira. Voci e modi dell'invettiva nella letteratura italiana, a cura di G. Crimi e C. Spila, Roma, RomaTrE-Press, pp. 145-158. Interessante contributo che analizza alcuni interventi di Croce di carattere politico, del quale sottolinea l'uso del registro polemico che si spinge sino all'invettiva.
7. Maria Panetta, Mario Scotti e la letteratura dialettale: dagli appunti del corso universitario

del 1994/1995, in *Filologia e creatività*, a cura di S. Zoppi Garampi, Napoli, Bibliopolis, 2016, pp. 113-152. Il contributo è sostanzialmente un ricordo delle lezioni tenute da Mario Scotti nell'anno accademico 1994-1995.

8. Maria Panetta, *Apologia del lettore indiscreto: Bobi Bazlen e l'aforisma "involontario"*, in "Il Lettore di provincia", fasc. 149, 2017, pp. 93-100. Intervento dal taglio militante in difesa dell'ineffabile figura di Bobi Bazlen, intellettuale triestino cui si deve l'introduzione in Italia di Kafka e Musil.
9. Maria Panetta, *Luci e ombre di Margherita Guidacci*, in *Poesia. Dentro e fuori le avanguardie*, a cura di E. Di Iorio e F. Zangrilli, Caltanissetta, Salvatore Sciascia editore, 2017, pp. 89-103. Contributo che ripercorre con finezza interpretativa l'opera poetica della poetessa fiorentina, la cui prima raccolta apparve nel 1946, evidenziando lo stretto binomio Arte e Vita della sua produzione.
10. Maria Panetta, *La navigazione in barca nella narrativa di Nelida Milani*, in *Atti del Convegno internazionale Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana*, a cura di B. Baronie C. Benussi Pisa-Roma, Serra Editore, 2018, pp. 245-251. Apprezzabile intervento di taglio militante su una narratrice e linguista, docente universitaria, non ancora molto nota che pubblica i suoi romanzi a partire dagli anni Ottanta del Novecento.
11. Maria Panetta, *Croce fra critica e filologia*, Roma, Diacritica Edizioni, 2018. Il libro ripropone, come segnalato nella Premessa, una serie di interventi sui vari aspetti del Croce critico e saggista apparsi nella rivista *Diacritica* negli ultimi anni con l'intento di ricostruire il percorso critico di Croce.
12. *Curvare sui fantasmi di ieri: la letteratura come laboratorio*, Roma, Diacritica Edizioni, 2018. Raccolta di interventi già apparsi in *Diacritica* di carattere militante che assembla autori e autrici frequentati dalla candidata, con una particolare attenzione alla letteratura siciliana, da Bufalino alla recentissima Elvira Seminara.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

Profilo di una studiosa operosa che si è cimentata soprattutto in lavori filologici e di storia della critica, ma sempre nell'ambito cronologico della Letteratura italiana contemporanea, come attesta il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nei settori concorsuali 10/F2, 10/F3 e 10/F4 ma non nel settore concorsuale 10/F1 Letteratura italiana. La produzione scientifica è apprezzabile anche per l'impronta sempre più militante che gli ultimi lavori evidenziano.

##### COMMISSARIO Florinda Nardi

##### TITOLI

Valutazione dei titoli

La candidata Maria Panetta ha conseguito il titolo di dottoressa di ricerca in Italianistica nel 2004 presso l'Università La Sapienza dove ha poi partecipato a progetti di ricerca inerenti al settore L-FIL-LET/10 e svolto attività di didattica, ma nel settore scientifico disciplinare SPS/08. A partire dal 2001 ha partecipato presentando relazioni a numerosi convegni. Ha conseguito l'abilitazione scientifica alla seconda fascia nei sc 10 F/2 Letteratura italiana contemporanea, 10 F/3 Linguistica e Filologia italiana, 10/F4 Critica letteraria e letterature comparate.

##### PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Maria Panetta, Luminismo ossimorico e suggestioni longhiane: fieli e mieli del Bufalino saggista, in Atti del Convegno Il miglior fabbro, a cura di G. Traina e Nunzio Zago, Leonforte, Euno edizioni, 2014, pp. 151-171: il contributo analizza l'opera critica lettura critica di Bufalino, rivelando un'apprezzabile attenzione ad aspetti meno conosciuti dello studioso
2. Maria Panetta, "Esercizi spirituali" di un critico: i Taccuini di Emilio Cecchi, in "Il lettore di provincia", n. 142, 2014, pp. 33-40: il contributo, seppur nella sua brevità, riesce a tracciare il profilo critico di Emilio Cecchi contestualizzandolo nel panorama critico a lui contemporaneo anche attraverso riferimenti bibliografici molto dettagliati.
3. B. Cicognani, La Velia, ed critica e con introduzione di Maria Panetta (Opere di Bruno Cicognani, vol. III, Firenze, Mauro Pagliai editore, 2015): Edizione critica molto accurata e metodologicamente valida de La Velia di Cicognani.
4. Maria Panetta, Il Discorsaccio di Giovanni Papini, in "Quaderni del '900" (numero su Letteratura e Grande Guerra), XV, 2015, pp. 23-32: breve lettura critica dell'opera di Papini avvalorata dal carteggio intercorso con Benedetto Croce
5. Maria Panetta, Filologia, Napoli, La Scuola di Pitagora editrice, 2016: il saggio, voce della collana "lessico crociano", propone la ricostruzione accurata e dettagliata del dibattito critico sulla filologia a partire da Benedetto Croce.
6. Maria Panetta, Tra politica e letteratura: le "pacate invettive" di Benedetto Croce, in Le scritte dell'ira. Voci e modi dell'invettiva nella letteratura italiana, a cura di G. Crimi e C. Spila, Roma, RomaTrE-Press, pp. 145-158: il contributo propone un'interessante, seppur sintetica, lettura dell'opera di Croce in relazione al contesto politico e con particolare attenzione al rapporto con Papini.
7. Maria Panetta, Mario Scotti e la letteratura dialettale: dagli appunti del corso universitario del 1994/1995, in Filologia e creatività, a cura di S. Zoppi Garampi, Napoli, Bibliopolis, 2016, pp. 113-152: il contributo affronta temi e metodi del magistero di Mario Scotti, ma senza approfondimenti critici.
8. Maria Panetta, Apologia del lettore indiscreto: Bobi Bazlen e l'aforisma "involontario", in "Il Lettore di provincia", fasc. 149, 2017, pp. 93-100;  
Il saggio ricostruisce in maniera originale, seppur sintetica, la figura di Bobi Bazlen avendo il merito di averlo portato all'attenzione della critica.
9. Maria Panetta, Luci e ombre di Margherita Guidacci, in Poesia. Dentro e fuori le avanguardie, a cura di E. Di Iorio e F. Zangrilli, Caltanissetta, Salvatore Sciascia editore, 2017, pp. 89-103: il saggio offre la ricostruzione del profilo di Margherita Guidacci leggendo la sua produzione poetica attraverso una prospettiva tematica.
10. Maria Panetta, La navigazione in barca nella narrativa di Nelida Milani, in Atti del Convegno internazionale Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana, a cura di B. Baronie C. Benussi Pisa-Roma, Serra Editore, 2018, pp. 245-251: breve contributo che indaga l'opera narrativa di Nelida Milani, concentrandosi sul tema della navigazione.
11. Maria Panetta, Croce fra critica e filologia, Roma, Diacritica Edizioni, 2018; monografia considerevole che affronta con padronanza e consapevolezza l'opera critica di Benedetto Croce, riuscendo anche a stabilire il valore delle relazioni con la produzione critica che lo ha preceduto, a partire, da De Sanctis.

12. Curvarsi sui fantasmi di ieri: la letteratura come laboratorio, Roma, Diacritica Edizioni, 2018; raccolta di saggi, dedicata a temi, autori e tipologie testuali diversificate, che mostra un'attitudine della candidata all'esercizio della critica letteraria.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

I titoli e la produzione scientifica della candidata rivelano un profilo di studiosa dedicato principalmente alle attività di ricerca e alla professione della critica letteraria contemporanea (testimoniata dall'attività critica svolta attraverso le pagine di "Diacritica"). L'ambito dei suoi studi è prevalentemente novecentesco e contemporaneo, la sua continuità e qualità scientifica nell'ambito è del resto avvalorata dalle abilitazioni scientifiche alla seconda fascia nei sc 10 F/2 Letteratura italiana contemporanea, 10 F/3 Linguistica e Filologia italiana, 10/F4 Critica letteraria e letterature comparate. Nell'ambito del settore L-FIL-LET/10 non mostra la medesima lodevole maturità.

#### COMMISSARIO Sebastiano Valerio

##### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

#### COMMISSARIO Sebastiano Valerio

La dott.ssa Maria Panetta è dottore di ricerca in Italianistica dal 2004, titolo conseguito presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Ha partecipato a progetti di ricerca sempre presso l'Università "La Sapienza". Ha svolto un'ampia attività didattica in settori scientifico-disciplinari diversi dalla Letteratura italiana. Presenta una corposa attività convegnistica, risultando relatrice in più di trenta convegni. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica alla seconda fascia nei sc 10 F/2 Letteratura italiana contemporanea, 10 F/3 Linguistica e Filologia italiana, 10/F4 Critica letteraria e letterature comparate.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Maria Panetta, Luminismo ossimorico e suggestioni longhiane: fieli e mieli del Bufalino saggista, in Atti del Convegno Il miglior fabbro, a cura di G. Traina e Nunzio Zago, Leonforte, Euno edizioni, 2014, pp. 151-171: lettura dell'opera critica di Bufalino, che mostra sensibilità e analizza un aspetto meno noto di un autore di primaria importanza, che contribuisce a meglio tratteggiarne il profilo intellettuale
2. Maria Panetta, "Esercizi spirituali" di un critico: i Taccuini di Emilio Cecchi, in "Il lettore di provincia", n. 142, 2014, pp. 33-40: il saggio traccia il profilo critico di Emilio Cecchi che viene indagato alla luce di una buona bibliografia, opportunamente sfruttata, e letto in relazione ai più ampi contesti della critica a lui contemporanea.
3. B. Cicognani, La Velia, ed critica e con introduzione di Maria Panetta (Opere di Bruno Cicognani, vol. III, Firenze, Mauro Pagliai editore, 2015): edizione critica molto apprezzabile e condotta con rigore e metodo filologico, con un buon approfondimento critico.
4. Maria Panetta, Il Discorsaccio di Giovanni Papini, in "Quaderni del '900" (numero su Letteratura e Grande Guerra), XV, 2015, pp. 23-32: breve approfondimento critico su Papini, la cui opera viene letta alla luce del rapporto con Croce, tramite la corrispondenza intercorsa tra i due.
5. Maria Panetta, Filologia, Napoli, La Scuola di Pitagora editrice, 2016: interessante intervento che affronta e approfondisce un importante snodo della critica crociana

soprattutto letto alla luce del dibattito critico, cosa che permette alla candidata di ricostruire un quadro del dibattito critico sulla filologia.

6. Maria Panetta, Tra politica e letteratura: le “pacate invettive” di Benedetto Croce, in *Le scritture dell'ira. Voci e modi dell'invettiva nella letteratura italiana*, a cura di G. Crimi e C. Spila, Roma, RomaTrE-Press, pp. 145-158; contributo di sicuro interesse, che legge l'opera critica di Croce alla luce dei contesti politici, con un particolare approfondimento del rapporto con Papini.
7. Maria Panetta, Mario Scotti e la letteratura dialettale: dagli appunti del corso universitario del 1994/1995, in *Filologia e creatività*, a cura di S. Zoppi Garampi, Napoli, Bibliopolis, 2016, pp. 113-152: si tratta di un saggio che studia il magistero di Mario Scotti, riflettendo sul nesso letteratura dialetto, senza decisivi approfondimenti critici.
8. Maria Panetta, Apologia del lettore indiscreto: Bobi Bazlen e l'aforisma “involontario”, in “*Il Lettore di provincia*”, fasc. 149, 2017, pp. 93-100; saggio impegnato, che tratteggia la figura di un personaggio da riscoprire, condotto con discreta originalità e con una buona attenzione ai contesti.
9. Maria Panetta, Luci e ombre di Margherita Guidacci, in *Poesia. Dentro e fuori le avanguardie*, a cura di E. Di Iorio e F. Zangrilli, Caltanissetta, Salvatore Sciascia editore, 2017, pp. 89-103: saggio che offre un ritratto intellettuale condotto con vivacità di Margherita Guidacci, con un approfondimento di taglio tematico che fa emergere motivi e modelli della produzione della scrittrice.
10. Maria Panetta, La navigazione in barca nella narrativa di Nelida Milani, in *Atti del Convegno internazionale Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana*, a cura di B. Baronie C. Benussi Pisa-Roma, Serra Editore, 2018, pp. 245-251: breve saggio che indaga l'opera di Nelida Milani, facendone emergere i modelli e isolando il motivo della navigazione.
11. Maria Panetta, Croce fra critica e filologia, Roma, Diacritica Edizioni, 2018; monografia che legge con acume e originalità l'opera critica di Benedetto Croce in relazione ad alcuni importanti episodi, a cominciare dalla rilettura e dall'uso di De Sanctis, fino ad alcuni snodi importanti della storia letteraria, come l'età rinascimentale e barocca.
12. *Curvarsi sui fantasmi di ieri: la letteratura come laboratorio*, Roma, Diacritica Edizioni, 2018; raccolta di saggi, che spazia su vari argomenti e lungo un arco cronologico ampio, fino ad episodi della scrittura contemporanea, che dimostrano l'attenzione della candidata verso la critica militante.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

I suoi indirizzi di ricerca si appuntano principalmente sulla storia della critica letteraria e sulla letteratura moderna e contemporanea (si vedano i saggi su Nelida Milani e Margherita Guidacci). In modo specifico si segnalano i lavori su significativi snodi della critica novecentesca su Croce, a partire dall'ultima raccolta di saggi ospitata in *Croce tra critica e filologia* (2018). Si segnala tra le pubblicazioni l'edizione della *Velia* di Cicognani condotta con buon rigore e metodo. La candidata si presenta come una studiosa particolarmente attenta alla storia della critica, campo in cui agisce con una buona competenza teorica, mentre risulta limitato l'orizzonte temporale dei suoi studi, concentrati essenzialmente sulla letteratura contemporanea, fatta qualche rara eccezione, cosa che rende il suo profilo complessivo solo limitatamente coincidente con il campo della letteratura generale.

## GIUDIZIO COLLEGIALE

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

La dott.ssa Maria Panetta è dottore di ricerca in Italianistica dal 2004, titolo conseguito presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Ha partecipato a progetti di ricerca presso l'Università "La Sapienza". Ha svolto una intensa attività didattica in settori scientifico-disciplinari lontani dalla Letteratura italiana, come il ssd SPS/08. È assidua la sua partecipazione a convegni, che superano il numero di trenta. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica alla seconda fascia nei sc 10 F/2 Letteratura italiana contemporanea, 10 F/3 Linguistica e Filologia italiana, 10/F4 Critica letteraria e letterature comparate.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Maria Panetta, Luminismo ossimorico e suggestioni longhiane: fieli e mieli del Bufalino saggista, in Atti del Convegno Il miglior fabbro, a cura di G. Traina e Nunzio Zago, Leonforte, Euno edizioni, 2014, pp. 151-171: lettura dell'opera critica di Bufalino, che mostra sensibilità e analizza un aspetto meno noto di un autore di prima importanza, che contribuisce a meglio tratteggiarne il profilo intellettuale
2. Maria Panetta, "Esercizi spirituali" di un critico: i Taccuini di Emilio Cecchi, in "Il lettore di provincia", n. 142, 2014, pp. 33-40: il profilo critico di Emilio Cecchi viene indagato alla luce di una buona bibliografia, opportunamente sfruttata, e letto in relazione ai più ampi contesti della critica a lui contemporanea.
3. B. Cicognani, La Velia, ed critica e con introduzione di Maria Panetta (Opere di Bruno Cicognani, vol. III, Firenze, Mauro Pagliani editore, 2015): edizione critica molto apprezzabile e condotta con rigore e metodo filologico, con un buon approfondimento critico.
4. Maria Panetta, Il Discorsaccio di Giovanni Papini, in "Quaderni del '900" (numero su Letteratura e Grande Guerra), XV, 2015, pp. 23-32: breve approfondimento critico su Papini, la cui opera viene letta alla luce del rapporto con Croce, tramite la corrispondenza intercorsa tra i due.
5. Maria Panetta, Filologia, Napoli, La Scuola di Pitagora editrice, 2016: interessante intervento che affronta e approfondisce un importante snodo della critica crociana soprattutto letto alla luce del dibattito critico, cosa che permette alla candidata di ricostruire un quadro del dibattito critico sulla filologia.
6. Maria Panetta, Tra politica e letteratura: le "pacate invettive" di Benedetto Croce, in Le scritture dell'ira. Voci e modi dell'invettiva nella letteratura italiana, a cura di G. Crimi e C. Spila, Roma, RomaTrE-Press, pp. 145-158: contributo di sicuro interesse, che legge l'opera critica di Croce alla luce dei contesti politici, con un particolare approfondimento del rapporto con Papini.
7. Maria Panetta, Mario Scotti e la letteratura dialettale: dagli appunti del corso universitario del 1994/1995, in Filologia e creatività, a cura di S. Zoppi Garampi, Napoli, Bibliopolis, 2016, pp. 113-152: si tratta di un saggio che studia il magistero di Mario Scotti, riflettendo sul nesso letteratura dialetto, senza decisivi approfondimenti critici.

8. Maria Panetta, Apologia del lettore indiscreto: Bobi Bazlen e l'aforisma "involontario", in "Il Lettore di provincia", fasc. 149, 2017, pp. 93-100; saggio impegnato, che tratteggia la figura di un personaggio da riscoprire, condotto con discreta originalità e con una buona attenzione ai contesti.
9. Maria Panetta, Luci e ombre di Margherita Guidacci, in Poesia. Dentro e fuori le avanguardie, a cura di E. Di Iorio e F. Zangrilli, Caltanissetta, Salvatore Sciascia editore, 2017, pp. 89-103: saggio che offre un ritratto intellettuale condotto con vivacità di Margherita Guidacci, con un approfondimento di taglio tematico che fa emergere motivi e modelli della produzione della scrittrice.
10. Maria Panetta, La navigazione in barca nella narrativa di Nelida Milani, in Atti del Convegno internazionale Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana, a cura di B. Baronie C. Benussi Pisa-Roma, Serra Editore, 2018, pp. 245-251: breve saggio che indaga l'opera di Nelida Milani, facendone emergere i modelli e isolando il motivo della navigazione.
11. Maria Panetta, Croce fra critica e filologia, Roma, Diacritica Edizioni, 2018; monografia che legge con acume e originalità l'opera critica di Benedetto Croce in relazione ad alcuni importanti episodi, a cominciare dalla rilettura e dall'uso di De Sanctis, fino ad alcuni snodi importanti della storia letteraria, come l'età rinascimentale e barocca.
12. Curvarsi sui fantasmi di ieri: la letteratura come laboratorio, Roma, Diacritica Edizioni, 2018; raccolta di saggi, che spazia su vari argomenti e lungo un arco cronologico ampio, fino ad episodi della scrittura contemporanea, che dimostrano l'attenzione della candidata verso la critica militante.

## CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

### Valutazione sulla produzione complessiva

I suoi indirizzi di ricerca si appuntano principalmente sulla storia della critica letteraria e sulla letteratura moderna e contemporanea. In modo specifico si segnalano i lavori su significativi snodi della critica novecentesca e soprattutto su Croce. La sua produzione scientifica, che data dal 2002, è caratterizzata da continuità temporale e mostra in alcuni lavori un certo rigore metodologico, soprattutto in quelli che rientrano nei s.c. 10/F3 e 10/F4. Il suo profilo, infatti, è apprezzabile nell'ambito della critica militante e della letteratura contemporanea, con esiti originali in alcuni saggi che trattano autori e autrici degli ultimi decenni.

**CANDIDATO: Luca Piantoni**

COMMISSARIO Beatrice Alfonzetti

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

Il dott. Luca Piantoni è dottore di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie dal 2009. Ha conseguito il dottorato all'Università di Padova presso la quale ha vinto un assegno annuale e uno biennali sul progetto di ricerca riguardante l'edizione critica delle Rime di Guarini. Limitata l'attività didattica di livello universitario, continuativa quella di ricerca, attestata anche dalla partecipazione a due gruppi di ricerca dell'Università di Padova e di Torino. Si sottolinea il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F1 Letteratura

italiana.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Girolamo Zoppio, *Il Mida*, a cura di Luca Piantoni, Vecchiarelli, 2017. Edizione del testo teatrale del bolognese Girolamo Zoppio, che mette a testo la princeps del 1573 e in apparato le poche modifiche della stampa del 1602. Interessanti i rilievi nel saggio introduttivo sulla tipologia del testo che è ricondotto alla sperimentazione attorno al terzo genere.
2. Bartolomeo Tortoletti, *Agrippina la Maggiore*. Tragedia, ed critica e commentata a cura di Luca Piantoni, Argo, 2017; Edizione critica della tragedia secentesca stampata nel 1645, di cui nella Nota al testo si dà conto della versione latina e dell'esemplare manoscritto della redazione in lingua. Persuasiva la sobria introduzione in cui la tragedia è ricondotta alla trattatistica sul potere.
3. Ferrante Pallavicino, *Il Giuseppe*, ed critica e commentata a cura di Luca Piantoni, Argo, 2015. Accurata edizione critica del romanzo Il Giuseppe apparso nel 1637 del Pallavicino; denso il saggio introduttivo che insiste sul legame fra l'autore e la letteratura libertina.
4. Giuliano Gosellini, *Rime (1588)*, ed. critica a cura di Luca Piantoni, CLEUP, 2014. Meritevole lavoro filologico di grande impegno, anche per l'ampio corpus dei testimoni manoscritti e a stampa, che restituisce il canzoniere del 1588 (quinta impressione), privilegiato rispetto alla princeps del 1572.
5. Le "Lettere amorose" di Margherita Costa (1639) tra sperimentalismo e divertissement, in "Studi secenteschi", 2018, pp. 33-51. Contributo assai apprezzabile che riporta all'attenzione le singolari Lettere amorose della poetessa Margherita Costa, lette in riferimento all'identità teatrale della Costa, autrice drammatica che gli studiosi del teatro hanno negli ultimi decenni riscoperto.
6. Luca Piantoni, *Ciotti, Guarini e il libro delle 'Rime'. Aspetti linguistici e questioni di metodo*, in "Seicento & Settecento", XVIII, 2018, pp. 117-152. Il contributo propone un'analisi del livello fono-morfologico dell'edizione delle Rime di Guarini del 1602 in funzione dell'impegnativa edizione critica del testo.
7. Luca Piantoni, *Paolina nel tempio. Riscritture a confronto tra Cinque e Seicento (Guidicciolo, Pallavicino, Susini)*, in "Lettere italiane", n. 2018. Il saggio studia in maniera comparativa la fortuna delle Antichità giudaiche di Giuseppe Flavio, e si fa apprezzare per gli esiti raggiunti nel lavoro di confronto fra testi appartenenti a generi diversi (novella, dramma, romanzo).
8. Luca Piantoni, "Questo è tempo di voci non intese". *Il topos della mancata comunicazione nel lager di Primo Levi*, in "Tricontre", n. 8, 2017, pp. 1-30. Intervento molto apprezzabile per l'inedita prospettiva di affrontare il problema linguistico che lo stesso Levi tocca in vari scritti, tutti tenuti presenti nel contributo.
9. Luca Piantoni, "In tragicum theatrum". *Intorno all'Agrippina di Bartolomeo Tortoletti*, in "Studi secenteschi", 2015, pp. 31-71. Il saggio è un lavoro preparatorio dell'edizione dell'Agrippina; tratta dei paratesti dell'edizione in latino del 1639 e di quella italiana del 1645, mettendo in risalto, le implicazioni politiche della scelta di un tema che ben si prestava a essere metafora della condizione politica del tempo.
10. Luca Piantoni, "Cor prudens praefert utile deliciis". *Tracce agostiniane nel 'libro del cuore' di Pier Matteo Petrucci*, in *La Bibbia in poesia. Volgarizzamenti dei Salmi e poesia religiosa*

in età moderna, a cura di R. A Pettinelli et alia, ("Studi e testi italiani", 35, 2015), pp. 265-290. Il contributo è una fine analisi degli echi stilistici e delle spirituali di Agostino nelle rime di Petrucci.

11. Luca Piantoni, Per "Lo stato rustico" di Giovan Vincenzo Imperiale. Note metrico-retoriche alla prima parte, in "Stilistica e Metrica italiana", 35, 2014, pp. 1-32. Analisi strettamente metrica del poema in endecasillabi sciolti di Imperiale che mette in luce l'attrezzatura tecnica del candidato.
12. Luca Piantoni, Per "Lo stato rustico" di Giovan Vincenzo Imperiale. Note stilistiche a un poema anti-narrativo, in "Lettere italiane", n. 2, 2014, pp. 247-276. Il saggio, da considerare in continuità con il precedente, è una lettura stilistica raffinata del poema di Imperiali.

## CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

### Valutazione sulla produzione complessiva

Profilo di uno studioso maturo come per altro attesta il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 10/F1; la sua produzione scientifica che data dal 2006 è coerente con il settore concorsuale di Letteratura italiana e si fa apprezzare per la competenza filologica e l'attenzione ai dati documentari.

COMMISSARIO Florinda Nardi

## TITOLI

### Valutazione dei titoli

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie nel 2009 presso l'Università di Padova dove ha continuato l'attività di ricerca attraverso un assegno di ricerca annuale e poi con un assegno biennale entrambi finalizzati all'edizione critica e commentata delle Rime di Battista Guarini. Negli stessi anni ha partecipato anche a gruppi di ricerca di livello internazionale quale quello dell'Università di Padova dedicato all'edizione de "Lo stato rustico" Giovan Vincenzo imperiale e dell'Università di Torino al Libro sacro figurato. La continuità scientifica è attestata dalla partecipazione a convegni di livello nazionale, e alcuni anche internazionale, dal 2007 al 2019 e dal conseguimento nel 2017 dell'abilitazione scientifica nazionale di II fascia 10/F1. Molto limitata l'attività didattica di livello universitario.

## PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Girolamo Zoppio, *Il Mida*, a cura di Luca Piantoni, Vecchiarelli, 2017. Edizione del testo di Girolamo Zoppio, con un interessante saggio introduttivo capace di contestualizzare l'opera in una complessa riflessione sui generi.
2. Bartolomeo Tortoletti, *Agrippina la Maggiore*. Tragedia, ed critica e commentata a cura di Luca Piantoni, Argo, 2017; Edizione critica della tragedia del Tortoletti, con un'ottima nota al testo che restituisce la tradizione dello stesso dalla versione latina al manoscritto, fino alla stampa del 1645.
3. Ferrante Pallavicino, *Il Giuseppe*, ed critica e commentata a cura di Luca Piantoni, Argo, 2015. Accurata edizione critica del romanzo del Pallavicino; molto interessante e metodologicamente ben costruito anche il saggio introduttivo.
4. Giuliano Gosellini, *Rime (1588)*, ed. critica a cura di Luca Piantoni, CLEUP, 2014. Edizione critica accurata e molto impegnativa delle Rime di Gosellini con una notevole raccolta e giustificata restituzione del corpus di testimoni, manoscritti e a stampa.

5. Le "Lettere amoroze" di Margherita Costa (1639) tra sperimentalismo e divertissement, in "Studi secenteschi", 2018, pp. 33-51. Interessante e innovativo contributo che riporta alla luce un'autrice poco conosciuta e poco studiata, in una prospettiva che lega anche diverse tipologie testuali, dalle lettere amoroze alla produzione teatrale.

6. Luca Piantoni, *Ciotti, Guarini e il libro delle 'Rime'. Aspetti linguistici e questioni di metodo*, in "Seicento & Settecento," XVIII, 2018, pp. 117-152. Il contributo propone un'analisi testuale, attenta particolarmente all'aspetto linguistico, delle Rime di Guarini, ponendosi problemi di metodo in funzione dell'impegnativa edizione critica del testo alla quale il candidato dichiara di essere in procinto di predisporre.

7. Luca Piantoni, *Paolina nel tempio. Riscritture a confronto tra Cinque e Seicento (Guidicciolo, Pallavicino, Susini)*, in "Lettere italiane", n. 2018. Il contributo offre un confronto davvero apprezzabile fra testi appartenenti a generi letterari diversi (novella, dramma, romanzo) e prodotti da autori con profili altrettanto diversi (Guidicciolo, Pallavicino e Susini) tra Cinque e Seicento, pur non arrivando a un auspicabile taglio interpretativo sui significativi processi culturali cui l'indagine avrebbe potuto fare un maggiore contributo.

8. Luca Piantoni, "Questo è tempo di voci non intese". *Il topos della mancata comunicazione nel lager di Primo Levi*, in "Tricontre", n. 8, 2017, pp. 1-30  
Il contributo affronta il problema linguistico nell'opera di Primo Levi a partire proprio dalle riflessioni che lo stesso autore dedica alla questione della lingua e alle problematiche della comunicazione in alcuni dei suoi scritti, fornendo quindi una nuova prospettiva per la lettura dei testi di Levi presi in esame.

9. Luca Piantoni, "In tragicum theatrum". *Intorno all'Agrippina di Bartolomeo Tortoletti*, in "Studi secenteschi", 2015, pp. 31-71. Il saggio è dichiaratamente un lavoro preparatorio dell'edizione dell'Agrippina poi realizzata nel 2017.

10. Luca Piantoni, "Cor prudens praefert utile deliciis". Tracce agostiniane nel 'libro del cuore' di Pier Matteo Petrucci, in *La Bibbia in poesia. Volgarizzamenti dei Salmi e poesia religiosa in età moderna*, a cura di R. A Pettinelli et alia, ("Studi e testi italiani", 35, 2015), pp. 265-290  
Il contributo risulta essere un'ottima lettura dell'opera di Pier Matteo Petrucci nella prospettiva di rintracciare le influenze agostiniane.

11. Luca Piantoni, Per "Lo stato rustico" di Giovan Vincenzo Imperiale. Note metrico-retoriche alla prima parte, in "Stilistica e Metrica italiana", 35, 2014, pp. 1-32. Il contributo è un'analisi squisitamente metrica del poema in endecasillabi sciolti di Imperiale, che evidenzia gli strumenti tecnici di analisi testuale metrico-ritmica in possesso del candidato

12. Luca Piantoni, Per "Lo stato rustico" di Giovan Vincenzo Imperiale. Note stilistiche a un poema anti-narrativo, in "Lettere italiane", n. 2, 2014, pp. 247-276. Il contributo prosegue e affianca l'analisi già presente nel saggio precedente, cambiando la prospettiva e insistendo su un'indagine stilistica. Il saggio, da considerare in continuità con il precedente, è una lettura stilistica del poema di Imperiale.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

I titoli e la produzione scientifica del candidato rivelano un profilo di studioso maturo, in ambito disciplinare congruente a L-FIL-LET/10, pur se con una impostazione metodologica prevalentemente filologica. La continuità e la qualità della sua ricerca scientifica sono anche attestate dal conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale di II fascia 10F1 nel 2017.

COMMISSARIO Sebastiano Valerio

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il dott. Piantoni ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze Linguistiche filologiche e Letterarie presso l'Università di Padova, dove ha ottenuto pure tre assegni di ricerca per progetti relativi alle *Rime* di Battista Guarini. Risulta aver partecipato ad un progetto presso INSR di Firenze e aver preso parte ad altri progetti di ricerca internazionali. Ha partecipato a 15 convegni come relatore ed è membro del comitato redazionale della rivista "Seicento e Settecento". L'attività didattica risulta limitata. Ha conseguito l'abilitazione scientifica alla II fascia per il s.c. 10/F1 Letteratura Italiana.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Girolamo Zoppio, *Il Mida*, a cura di Luca Piantoni, Vecchiarelli, 2017: Edizione corredata da una introduzione ben fatta, basata sulla princeps del 1573, collazionata con l'edizione del 1602. Il volume dimostra la più che buona competenza filologica del candidato.
2. Bartolomeo Tortoletti, *Agrippina la Maggiore. Tragedia*, ed. critica e commentata a cura di Luca Piantoni, Argo, 2017; Lavoro apprezzabile, che opera impegnative scelte filologiche, restituendo un testo di sicuro interesse, con un approfondimento delle fonti e dei modelli, anche grazie alle ricche note che accompagnano l'edizione del testo.
3. Ferrante Pallavicino, *Il Giuseppe*, ed. critica e commentata a cura di Luca Piantoni, Argo, 2015; Edizione critica basata sulla stampa del 1637, che si segnala, oltre che per l'accuratezza filologica, per l'attenzione posta alla dimensione linguistica del testo.
4. Giuliano Gosellini, *Rime (1588)*, ed. critica a cura di Luca Piantoni, CLEUP, 2014. Ottima edizione critica, che restituisce un testo certamente poco noto, ma che pure risulta interessante, con un utile approfondimento metrico-stilistico.
5. Le "Lettere amorose" di Margherita Costa (1639) tra sperimentalismo e divertissement, in "Studi secenteschi", 2018, pp. 33-51. Articolo che ripercorre la fortuna delle Lettere amorose della Costa, con una giusta attenzione filologica e un efficace inquadramento nel genere, alla luce dei modelli.
6. Luca Piantoni, Ciotti, Guarini e il libro delle 'Rime'. Aspetti linguistici e questioni di metodo, in "Seicento & Settecento", XVIII, 2018, pp. 117-152: Lavoro di taglio essenzialmente filologico, che studia la tradizione delle Rime di Guarini con un approfondimento storico-linguistico, in vista di una futura edizione.
7. Luca Piantoni, Paolina nel tempio. Riscritture a confronto tra Cinque e Seicento (Guidicciolo, Pallavicino, Susini), in "Lettere italiane", n. 2018: articolo che, con discreta originalità, si muove attorno alla fortuna di un tema che viene seguito in alcuni autori e in diversi generi dei secc. XVI e XVII, ponendo a confronto scrittori diversi, senza però un approfondimento critico che porti a più ampie considerazioni.
8. Luca Piantoni, "Questo è tempo di voci non intese". Il topos della mancata comunicazione nel lager di Primo Levi, in "Tricontre", n. 8, 2017, pp. 1-30: saggio che affronta in modo compiuto ma non sempre originale la questione linguistica nell'ambito della scrittura di Primo Levi, a partire dall'analisi dei testi e dalle numerose testimonianze lasciate dall'autore.

9. Luca Piantoni, "In tragicum theatrum". Intorno all'Agrippina di Bartolomeo Tortoletti, in "Studi secenteschi", 2015, pp. 31-71: corposo saggio che rappresenta una tappa di avvicinamento all'edizione successivamente realizzata, con una attenzione specifica riservata ai paratesti.
10. Luca Piantoni, "Cor prudens praefert utile deliciis". Tracce agostiniane nel 'libro del cuore' di Pier Matteo Petrucci, in La Bibbia in poesia. Volgarizzamenti dei Salmi e poesia religiosa in età moderna, a cura di R. A Pettinelli et alia, ("Studi e testi italiani", 35, 2015), pp. 265-290: articolo che si diffonde in una minuta e attenta analisi testuale, con buoni approfondimenti filologici, e che fa ottimamente emergere l'importanza del modello agostiniano in Petrucci.
11. Luca Piantoni, Per "Lo stato rustico" di Giovan Vincenzo Imperiale. Note metrico-retoriche alla prima parte, in "Stilistica e Metrica italiana", 35, 2014, pp. 1-32: saggio di grande perizia tecnica che offre un'analisi metrica del poema e che contribuisce ad approfondire la conoscenza delle forme della scrittura di Imperiale.
12. Luca Piantoni, Per "Lo stato rustico" di Giovan Vincenzo Imperiale. Note stilistiche a un poema anti-narrativo, in "Lettere italiane", n. 2, 2014, pp. 247-276: articolo che presenta ancora un'acuta analisi stilistica dell'opera di Giovan Vincenzo Imperiale.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica del candidato evidenzia il profilo di uno studioso maturo che, nell'ambito del ssd L-Fil-Let/10, si segnala per competenze filologiche e metrico-stilistiche. La sua produzione, che raggiunge i risultati più qualificati specie nelle edizioni, si concentra anzitutto sui secoli XVI e XVII.

#### **GIUDIZIO COLLEGALE**

##### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie nel 2009 presso l'Università di Padova, dove ha continuato l'attività di ricerca usufruendo di un assegno di ricerca annuale e di uno biennale. Limitata risulta la sua attività didattica. Ha partecipato a gruppi di ricerca dell'Università di Padova e dell'Università di Torino. Ha partecipato a 15 convegni e ha conseguito nel 2017 l'abilitazione scientifica nazionale di II fascia per il s.c. 10/F1.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Girolamo Zoppio, Il Mida, a cura di Luca Piantoni, Vecchiarelli, 2017: Edizione corredata da una introduzione ben fatta, basata sulla princeps del 1573, collazionata con l'edizione del 1602. Il volume dimostra la più che buona competenza filologica del candidato.
2. Bartolomeo Tortoletti, Agrippina la Maggiore. Tragedia, ed. critica e commentata a cura di Luca Piantoni, Argo, 2017; Lavoro apprezzabile, che opera impegnative scelte filologiche, restituendo un testo di sicuro interesse, con un approfondimento delle fonti e dei modelli, anche grazie alle ricche note che accompagnano l'edizione del testo.
3. Ferrante Pallavicino, Il Giuseppe, ed. critica e commentata a cura di Luca Piantoni, Argo,

- 2015; Edizione critica, basata sulla stampa del 1637, che si segnala, oltre che per l'accuratezza filologica, per l'attenzione posta alla dimensione linguistica del testo.
4. Giuliano Gosellini, *Rime* (1588), ed. critica a cura di Luca Piantoni, CLEUP, 2014; Ottima edizione critica, che restituisce un testo certamente poco noto, ma che pure risulta interessante, con un utile approfondimento metrico-stilistico.
  5. Le "Lettere amorose" di Margherita Costa (1639) tra sperimentalismo e divertissement, in "Studi secenteschi", 2018, pp. 33-51: articolo che ripercorre la fortuna delle Lettere amorose della Costa, con una giusta attenzione filologica e un efficace inquadramento nel genere, alla luce dei modelli.
  6. Luca Piantoni, Ciotti, Guarini e il libro delle 'Rime'. Aspetti linguistici e questioni di metodo, in "Seicento & Settecento", XVIII, 2018, pp. 117-152: Lavoro di taglio essenzialmente filologico, che studia la tradizione delle Rime di Guarini con un approfondimento storico-linguistico, in vista di una futura edizione.
  7. Luca Piantoni, Paolina nel tempio. Riscritture a confronto tra Cinque e Seicento (Guidicciolo, Pallavicino, Susini), in "Lettere italiane", n. 2018: articolo che con discreta originalità si muove attorno alla fortuna di un tema che viene seguito in alcuni autori e in diversi generi dei secc. XVI e XVII, ponendo a confronto scrittori diversi, senza però un approfondimento critico che porti a più ampie considerazioni.
  8. Luca Piantoni, "Questo è tempo di voci non intese". Il topos della mancata comunicazione nel lager di Primo Levi, in "Tricontre", n. 8, 2017, pp. 1-30: saggio che affronta in modo compiuto ma non sempre originale la questione linguistica nell'ambito della scrittura di Primo Levi, a partire dall'analisi dei testi e dalle numerose testimonianze lasciate dall'autore.
  9. Luca Piantoni, "In tragicum theatrum". Intorno all'Agrippina di Bartolomeo Tortoletti, in "Studi secenteschi", 2015, pp. 31-71: corposo saggio che rappresenta una tappa di avvicinamento all'edizione successivamente realizzata, con una attenzione specifica riservata ai paratesti.
  10. Luca Piantoni, "Cor prudens praefert utile deliciis". Tracce agostiniane nel 'libro del cuore' di Pier Matteo Petrucci, in *La Bibbia in poesia. Volgarizzamenti dei Salmi e poesia religiosa in età moderna*, a cura di R. A. Pettinelli et alia, ("Studi e testi italiani", 35, 2015), pp. 265-290: articolo che si diffonde in una minuta e attenta analisi testuale, con buoni approfondimenti filologici, e che fa ottimamente emergere l'importanza del modello agostiniano in Petrucci.
  11. Luca Piantoni, Per "Lo stato rustico" di Giovan Vincenzo Imperiale. Note metrico-retoriche alla prima parte, in "Stilistica e Metrica italiana", 35, 2014, pp. 1-32: saggio di grande perizia tecnica che offre un'analisi metrica del poema e che contribuisce ad approfondire la conoscenza delle forme della scrittura di Imperiale
  12. Luca Piantoni, Per "Lo stato rustico" di Giovan Vincenzo Imperiale. Note stilistiche a un poema anti-narrativo, in "Lettere italiane", n. 2, 2014, pp. 247-276: articolo che presenta ancora un'acuta analisi stilistica dell'opera di Giovan Vincenzo Imperiale.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica del candidato rivela un profilo di studioso maturo, i cui lavori sono congruenti con il ssd L-FIL-LET/10 e caratterizzati da rigore metodologico e da continuità

temporale. Meritoria la sua attività editoriale di testi rari, che in molti casi dimostra anche qualità interpretative, pur in assenza di un lavoro monografico di ampio respiro.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof.ssa Beatrice Alfonzetti (presidente)

Prof. Sebastiano Valerio (componente)

Prof.ssa Florinda Nardi (segretario)